PROFESSIONISTI ITALIANI
oasi studio dentistico dal 1988
Dir. San. Andrea Scotti
Corona metal - ceramica
Euro 490!!
Garanzia 10 anni

www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987
araberara
VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO
Quindicinale
26 agosto 2016
Anno XXX - n. 16 (515) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli
Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/921252
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"
Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

PROFESSIONISTI ITALIANI
oasi studio dentistico dal 1988
Dir. San. Andrea Scotti
570 € UNA DENTIERA SOPRA O SOTTO
Via S.Lucio, 41 Clusone (Bg)
Tel. 0346 20579

Gli editoriali

TERRA FRAGILE CIELO CAPOVOLTO

Aristea Canini

Inzuppo nella spugna delle tue ossa i miei baci, incido con le labbra perimetri di cuore e cerco spazi dove volare con l'anima. Qui, in questa terra fragile, che scuote non solo le coscienze, quando ci sono, ma anche i corpi e li butta sotto le macerie di terremoti improvvisi. Questa terra che accoglie e rifiuta. Che a volte le impronte le devo cercare in alto, nel soffitto del cielo, impronte di te. Che sei come il vento, soffi, passi e te ne vai

» *segue a pag. 54*

Prossima uscita
VENERDÌ 9 SETTEMBRE

FOGLIE E RADICI

Anna Carissoni

"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti".

Sono parole, famosissime, del Cesare Pavese de "La luna e i falò", parole che oggi forse nemmeno lui scriverebbe più, perché, come dice un'amica d'infanzia, compagna di contrada e di giochi che, trasferitasi in città quando si è sposata, torna sempre a trascorrere il ferragosto nella casa dei suoi Vecchi, *"adesso è tutto cambiato e l'atmosfera di una volta è definitivamente persa. I vari gruppi del*

» *segue a pag. 54*

FARÒ COME BUBA L'AMICO DI FORREST GUMP

Annibale Carlessi

Entrare nel blu del mare per rinfrescare mente e spirito, due bracciate al largo e fermarsi lasciando che il corpo galleggi inerte, lasciando che il cuore si prenda una pausa per il caffè.

Nuca e orecchie immerse nell'acqua salata, solo la faccia rivolta al sole, braccia al-

» *segue a pag. 54*

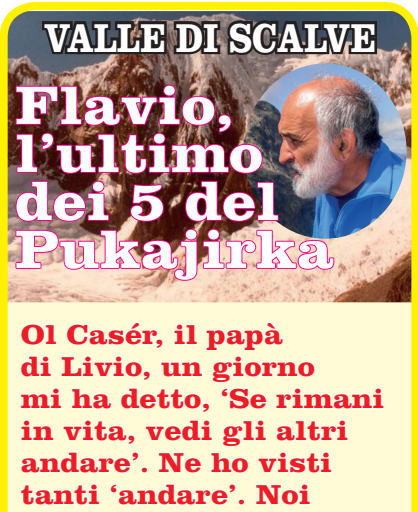
Benedetta gente

(p.b.) La terra trema sotto le nostre certezze, costruite su fondamenta di sabbia. E il brivido è corso di notte, mentre la gente rovistava le solide provviste che garantivano l'eternità, dentro i muri intimi che si sono aperti come un sipario, cogliendoci nel gesto segreto della presunzione. Il brivido ha scosso i muri, la stanza, l'aria, il pensiero, la voglia, il geranio, il cassetto dei segreti, la lampada, il bicchiere, il libro, la poltrona, la bottiglia, la calcina del muro antico, la croce, il letto sfatto, la tenda, i vetri, l'urlo, gli occhi, la paura, l'odio coltivato e l'amore sopito. I sopravvissuti adesso conoscono il tempo alzando le mani nude con le unghie rotte di disperazione, compassione, rabbia, amore, pensieri e parole poche, colti nell'attimo vuoto dell'aria di nuovo ferma, la terra di nuovo quieta, sopra le macerie e la miseria del nuovo sole dopo il terremoto.

* * *

C'era scritto, su un muro sopra Amatrice, dove col-

» *segue a pag. 54*



Ol Casér, il papà di Livio, un giorno mi ha detto, 'Se rimani in vita, vedi gli altri andare'. Ne ho visti tanti 'andare'. Noi cercavamo l'avventura, oggi non hanno rispetto..."

a pag. 19

L'INTERVISTA

Il Prefetto Ferrandino racconta la 'sua' Bergamo prima dell'addio

La Lega? *"Non è stato un corpo a corpo"* Migranti: *"Proteste rientrate. Furti in calo"*
"Un Prefetto non accentra il potere, serve il territorio. Mai esercitato il potere in maniera dispotica"

alle pagg. 8-9

IL PERSONAGGIO

Io prete cattolico, figlio di un musulmano

"Mio padre, quando ho deciso di entrare in seminario, non mi ha parlato per un anno."

a pag. 5

L'INTERVISTA

Il sindaco che spianò la strada ai matrimoni gay

alle pagg. 2-3

CLUSONE
La Parrocchia ha detto NO alla palestra all'oratorio. Olini: *"Persa un'occasione epocale"*
alle pagg. 10-11

FIORANO
Un uomo malato regala una Fiat Panda per chi deve andare a fare cure all'ospedale
a pag. 45

VILLONGO
Il sindaco Ori Belometti rinuncia alla sua paga per chi ne ha bisogno Ecco a chi vanno i soldi
a pag. 32

CAROBBIO
La terra dei fuochi della bergamasca: Falò di rifiuti e plastica, aria irrespirabile
a pag. 34

GANDELLINO

ANDREA TONOLI

25 anni da Gandellino a Hollywood. Da autodidatta a compositore, spopola con i suoi concerti

a pag. 7

9 771723 188405 00515

IL CASO

Il sindaco che spianò la strada ai matrimoni gay

ARISTEA CANINI

Gabriele Prandini, classe 1980, sindaco di Braone, un paesino a metà Valcamonica (che fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Unione Media Val Camonica – civiltà delle pietre, con i Comuni di Cerveno, Capo di Ponte, Ono San Pietro e Losine), poco sopra Breno, quasi 700 anime, attraversata dal torrente Palobbia che in estate diventa la… spiaggia degli abitanti della zona. Gabriele, laurea in Informatica, è il primo sindaco ad aprire le porte al matrimonio tra due persone dello stesso sesso, giusto subito dopo l'approvazione della Legge Cirinnà, e adesso dopo mesi di polemiche e discussioni cominciano a seguire a ruota anche la città di Bergamo (in questi giorni si sono tenute le prime unioni civili di fatto) e a effetto domino potrebbe toccare anche ad altri paesi della provincia. Gabriele intanto si prepara a celebrare un matrimonio tra due persone dello stesso sesso, due uomini che arrivano dalla Valtellina, celebrazione per fine agosto: "*Ma la data non la dico perché loro non vogliono e il rischio è che ci si ritrovi qualcuno che magari ha qualcosa da ridire*".

Gabriele è balzato alle cronache nazionali per essere il primo sindaco ad avere aperto alle unioni di fatto dopo l'approvazione della Legge Cirinnà di qualche mese fa, Gabriele da sempre in prima fila per i diritti civili, in questi giorni è alle prese con richieste di matrimonio da parte di persone dello stesso sesso che arrivano da tutto il Nord Italia: "*I prossimi dovrebbero essere due uomini di Rovigo e poi ci sono richieste un po' dappertutto*", un po' a sorpresa sono molti di più gli uomini che ne fanno richiesta, rispetto alle donne: "*Attualmente siamo a 5 coppie maschili e una femminile*". Tutto comincia mesi fa quando l'associazione *Pro Vita Onlus*, che già durante le audizioni alla Commissione Giustizia della Camera aveva avanzato l'ipotesi di inserire l'obiezione di coscienza nella legge sulle unioni civili, scrive a tutti i sindaci d'Italia per chiedere l'adesione alla loro campagna. Lo scopo è quello di portare in Parlamento la proposta di modifica del testo per permettere ai sindaci e agli ufficiali di stato civile per "*profondi convincimenti morali e religiosi*" di rifiutarsi "*in coscienza di celebrare quello che è **s**ostanzialmente un matrimonio omosessuale*". Ecco la mail:

Date: Mon, 21 Mar 2016 12:22:41 +0100
Subject: Importante: i sindaci chiedono obiezione di coscienza sulle unioni civili

Notizie PROVITA

Gentile Sindaco di Braone,

sono Toni Brandi, presidente dell'associazione ProVita onlus. In questo periodo i miei collaboratori ed io abbiamo seguito da vicino le vicende legate al **disegno di legge sulle unioni civili tra persone dello stesso sesso**: un disegno di legge che **riguarda direttamente sindaci e altri funzionari pubblici** in quanto, se venisse definitivamente approvato, questi **sarebbero obbligati a registrare e trascrivere, insomma a "celebrare"**, quello che è sostanzialmente **un "matrimonio omosessuale"**.

Moltissimi sindaci ed altri ufficiali, in tutta Italia, in ragione dei loro più profondi convincimenti morali o religiosi, e in base agli articoli 2, 19, 21 e 29 della Costituzione, **si rifiuterebbero in coscienza** - se potessero - **di celebrare un simil matrimonio omosessuale**.

Gabriele non la prende bene, anzi, risponde pubblicamente sul suo profilo facebook e poi sul suo sito con un post chiamato "#VoglioSposarli"**:** "*Sto pensando a quando toccherà a me celebrare un'unione civile* – scrive Gabriele - *mi sto immaginando la profonda tristezza che avrò nel cuore a non poter parlare di un 'matrimonio', ma a dover, per obbligo di legge, trattare le persone che avrò avanti a me come cittadini di serie B, facendomi complice di questa enorme ingiustizia sociale. Voi proponete l'obiezione di coscienza per chiedere che i Sindaci abbiano l'autorizzazione a non celebrare un unione civile? Beh, io credo sia più corrispondente alla nostra Costituzione chiedere l'obiezione di coscienza per fare in modo che i Sindaci non siano obbligati a trattare due persone come cittadini di Serie B, permettendogli quindi di celebrare un vero e proprio matrimonio***"***.**

"*Dite che ho il diritto di chiedere allo Stato di autorizzarmi a parlare di 'matrimonio'* – continua Prandini – *e non di 'unione civile tra due persone dello stesso sesso' quando dovrò celebrarne una? Vi diffido comunque sin da ora ad agire a nome mio o per conto 'dei Sindaci italiani' in questa e in ogni altra vostra azione. I Sindaci non sono dalla vostra parte, eventualmente solo una piccola minoranza*".

"*Con rammarico* – conclude il sindaco – *nel sapere che esistono associazioni che si battono per le ingiustizie sociali, ma con amore verso la carica che ricopro, vi saluto*". Il sindaco cita la Costituzione: "*Già* – spiega Gabriele – *ho citato gli articoli 2 e 29 della Legge fondamentale in materia di diritti inviolabili dell'uomo e di diritti della famiglia riconosciuti dalla Repubblica*". E come sono state le reazioni? "*Buone, ho ricevuto molti attestati di vicinanza, beh, poi c'è chi non l'ha presa bene come il vice sindaco leghista di Adro, Oscar Lancini, che ha diffuso una vignetta dove c'è il mio volto con la scritta 'bocciato', lasciando stare 'il pulpito da cui viene la predica', sono note infatti le diverse problematiche con la giustizia di Lancini, con accuse, condanne, arresti ecc…, credo che l'immagine si commenti da sola. A quanto pare per qualcuno è sconveniente avere nel proprio paese coppie omosessuali.*

Il sindaco di Braone Gabriele Prandini

L'immagine è stata notata da alcuni braonesi (alcuni taggati dallo stesso Lancini) che però non hanno condiviso per nulla la critica e la 'bocciatura' e la risposta, spontanea, non si è fatta attendere molto. Proprio sullo stesso social usato da Lancini per lanciare la sua 'offensiva' è nato un hastag #iostoconilsindacodiBraone e #iostocongabrieleprandini con cui moltissimi utenti hanno diffuso la mia lettera e criticato l'iniziativa di Lancini. La cosa ha avuto abbastanza eco da far apprezzare e conoscere le mie lettere anche a due personaggi come Monica Cirinnà e Grillini (presidente onorario di Arcigay e storico attivista LGBT italiano). Poco dopo il lancio dell'hastag è stato creato anche un evento facebook per raccogliere adesioni di solidarietà, che in meno di 48 ore ha visto oltre 200 persone aderire alla campagna. Un palese boomerang per Lancini, non credete? Ho ricevuto molti messaggi, alcuni sono stati anche particolarmente toccanti, poichè la posizione così netta di un Sindaco, che dopotutto è comunque un'istituzione importante per qualcuno, ha dato forza e speranza a chi purtroppo, a causa dell'omofobia, non l'aveva più. Questo mi dà gioia e forza, e mi fa capire che davvero è importante come qualcuno con responsabilità prenda posizione e difenda le categorie più in difficoltà. Devo ringraziare davvero chiunque mi ha supportato in quei giorni

Gabriele Prandini, il giovane sindaco di Braone (Val Camonica) che ha aperto ai matrimoni tra persone dello stesso sesso: "La mia battaglia contro le associazioni che chiedevano obiezione di coscienza. L'amore va oltre la riproduzione. Richieste da tutto il nord Italia. Celebrati i primi matrimoni. Gli insulti della Lega e la solidarietà della gente. E il giovane parroco..."

GLI ALTRI COMUNI

UNIONI CIVILI: ecco i Comuni che celebrano i primi 'matrimoni' e Bergamo dà il... buon esempio

Battesimo anche a **Bergamo** per le Unioni Civili, nei giorni scorsi vidimato il Registro per le Unioni Civili in Prefettura e aggiornamento del software in Comune. Si comincia. Durante il rito vengono leggi gli articoli 11 e 12 della Legge, poi lettura formale dell'atto e possibilità di scambiarsi gli anelli. **Palazzo Frizzoni** ha già messo a disposizione la **Sala Caccia** dove vengono spesso celebrati i matrimoni.

Ma chi precorre i tempi è la provincia di Brescia, dopo **Braone** ecco **Odolo**, piccolo paese guidato dal centro destra che ha celebrato il primo matrimonio unendo due quarantenni della zona della Val Sabbia. Poi è toccato a **Bovezzo.** Intanto **Rezzato** ha annunciato di aver aperto le prenotazioni per le unioni civili. A inizio settembre sono previste a **Moniga, Nave** e **Montichiari.** Poi **Orzinuovi, Lumezzane, Lonato, Chiari** e **Padenghe.** I costi sono quelli di un'unione eterosessuale, non cambia nulla: "*Per quel che ci riguarda* – spiega **Gabriele Prandini,** sindaco di Braone - *il nuovo regolamento di Braone prevede che la celebrazione delle unioni civili avvenga negli stessi luoghi e nelle stesse condizioni dei matrimoni civili. Pari opportunità a tutti gli effetti, compresi i costi: da un minimo di 10 euro, a un massimo di 60 euro se la coppia chiede di sposarsi nella sala polifunzionale delle scuole*". Insomma, si comincia.

e... ringrazio anche Lancini, senza di lui forse tanto clamore non sarebbe avvenuto. Riconoscere i diritti di due persone di amarsi, di unirsi in un vincolo che gli concede diritti e doveri nei confronti dello stato, ricordiamoci, anche doveri, è alla base di ogni civiltà democratica. Gli omosessuali pagano le tasse tanto quanto gli altri cittadini italiani, per quale motivo quindi non possono accedere agli stessi istituti giuridici degli altri?".

La tua risposta a Pro Vita è stata istintiva: "*Sì, perché ero infastidito, urtato come sindaco e come persona, chiedere obiezione di coscienza è assurdo, è come se io non sposo una donna bianca con un uomo di colore perché mi stanno antipatici quelli di colore, ma che senso ha? l'amore va oltre, l'amore è altro*".

Braone è un paese piccolo, solitamente i paesi piccoli sono un po' conservatori, come l'ha presa la tua gente?

"*Beh, non hanno detto nulla, diciamo che se ne sono un po' fregati, qui da noi ha fatto decisamente più scalpore l'accoglienza di 4 profughi, io come sindaco ho aderito al protocollo per accoglierli, per il resto nessuno ha detto niente e questo sta a significare che la Val Camonica è più aperta di quello che si pensa o di quello che si vuol far credere, anche dal punto di vista religioso, io sono cattolico e praticante e se prendo il Vangelo non c'è un solo passo nella vita di Gesù dove dice qualcosa contro gli omosessuali, l'amore è amore, qui si sta celebrando l'amore*".

Sei stato il primo sindaco a uscire allo scoperto, perché c'è ancora tanta diffidenza da parte dell'apparato burocratico? a Roma Marino è saltato anche per questo: "*Sì, la cosa però sta cambiando, ho sentito molti sindaci, sia di destra che di sinistra che stanno cambiando la percezione sulle unioni, ma deve essere così, Dio non è sceso a fulminarci, poi effettivamente se entro nel merito sono un po' seccato per la posizione di una parte di ultracattolici e delle finte aperture della Chiesa, io nel mio piccolo faccio quello che ritengo giusto e opportuno, e la mia amministrazione ha votato all'unanimità il punto sull'Unione dei Diritti Civili in consiglio comunale, e in lista con me c'è gente sia di destra che di sinistra, siamo lista unica*".

Aldilà di questa scelta, tu sei sempre stato in prima fila per la difesa dei diritti civili, da dove arriva la tua passione per il sociale? "*Dalla mia famiglia, sin da piccolo ho lavorato in parrocchia e nelle associazioni*". Vivi con i tuoi? "*Ancora per pochi giorni, ho sistemato casa, ma la mia famiglia mi è sempre stata vicino, e proprio il valore della famiglia è quello che mi spinge a fare quello che faccio, la famiglia è un nucleo di amore reciproco, è assolutamente riduttivo legare il concetto di famiglia a quello di riproduzione, non ha senso, è qualcosa di molto più grande che va dall'assistenza alla reciproca fiducia*".

Da dove arrivano le richieste di matrimonio? "*Da tutte le parti, molti per ora chiedono informazioni, come funziona, cosa devono preparare, cosa c'è da fare*".

E' complicata la procedura? "*Tutte le novità sono sempre complicate. Poi in atti burocratici come questo c'è sempre paura di sbagliare, basta un cavillo burocratico sbagliato che tutto rischia di essere annullato, quindi vogliamo fare le cose bene*".

Sei sindaco da tanti anni, come va col parroco? "*Bene, abbiamo un buon rapporto, sui diritti degli omosessuali non è troppo chiuso, diciamo che lui pensa che tocchi allo Stato pensare alle leggi e alla Chiesa pensare ad altro, c'è dialogo*".

Hai precorso i tempi, adesso cosa ti aspetti? "*Mi aspetto che le aperture che ci sono state in questi mesi vengano accettate da tutti perché sono diritti di tutti, e sono ottimista, negli ultimi mesi ho respirato una virata di atteggiamento da parte della gente, sono molto più aperti, fino a due mesi fa se un giornalista avesse scritto di matrimonio e unioni civili avrebbero storto il naso tutti, adesso la parola matrimonio è sdoganata, comincia a essere masticata da tutti, e questo cambio di linguaggio è già un passo avanti enorme. Non pensavo in effetti che la legge Cirinnà, di cui ero un po' diffidente perché mi sembrava riduttiva, potesse invece aprire una breccia così importante, mi devo ricredere e sono felice di doverlo fare*".

E gli attestati di stima arrivano anche con... sorpresa: "*Dopo la mia discussione con l'associazione Pro Vita e col sindaco di Adro, un turista indignato ha scritto che non verrà più in vacanza a Braone, secondo lui un paese troppo pro gay ma un altro mi ha inviato un defibrillatore automatico con una bellissima lettera dove scrive che c'è chi esprime odio ma io esprimo amore e quindi il defibrillatore servirà a dare vita ad altri cuori che poi danno amore oltre la vita alle persone.*

E ora un medico professionista si è offerto di tenere un corso gratuito per spiegare alla gente come si usa il defibrillatore. E l'associazione Libera contro le Mafie ha scelto Braone per la fiaccolata annuale contro il male". Insomma, Braone terra d'amore, Gabriele sorride: "*Speriamo sia solo l'inizio*".

SOLUZIONI AVANZATE PER LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING

CPZ SPA

www.cpzgroup.com

tradizione e innovazione

Da oltre trent'anni **CPZ SPA** è impegnata ai massimi livelli nel mondo della comunicazione, esprimendo il proprio valore nelle tecniche di stampa con **creatività, qualità, competenza e precisione**. Una sfida interessante per chi è oggi chiamato alla responsabilità di tutelare un'esperienza importante e profonda, la cui salvaguardia è possibile solamente con un costante impegno volto al miglioramento. Le più moderne tecnologie digitali affiancate ed integrate alla produzione tradizionale mirate ad ottenere flussi sempre più flessibili e dinamici, sono a garanzia di un'elevata capacità produttiva di massima qualità. La particolare attenzione ai costi, completa la nostra offerta qualità/prezzo.

CPZ spa • via landri, 37/39 • 24060 costa di mezzate (bg) • t +39 035 68 13 22 • f +39 035 68 35 55 • info@cpzgroup.com